

ne à Carlo, e perche vicendeuolmente combattendofi, andasse alla fine à cadere in vn Principe della Germania, non potente, che per la sua sola Imperial Corona, ed in conseguenza men'atto à sturbar la quiete della Prouincia, e la grandezza dell' Apostolica Sede. Ora che nel colmo di tale grande emulatione tutti s'armano, tutti spendono, e tutti sperano, ridottosi in Francfort il Congresso degli sei Elettori, composto di tre Arciuescoui, Colonia, Magonza, e Treueri, e di tre Secolari, Sassonia, Conte Palatino, e'l Marchese di Brandemburgh, ecco à comparir d'improviso colà in vicinanza vn potente esercito di Carlo, in apparenza per assistere all'arbitrio libero de' medesimi Elettori, ma in effetto, per violentarli, secondo il bisogno, à votare per la Maestà Sua. Quelli di loro, che n'erano di già disposti, maggiormente incoragironfi. Intimorironfi all'incontro gli altri; e già tutti i Popoli della Germania concordemente persuasi di vn Imperatore della lor natione, per conseruar' in essa quell'alta prerogatiua, Seguì cō tali apparati di cose il giorno venti otto Giugno l' electione di Carlo, Rè di Spagna, in Rè de' Romani, & in conseguenza la sua assuntione all'Impero, con quattro voti concorsiuui, Magonza, Colonia, Palatino, e Sassonia, e con due nel Marchese di Brandemburgh, l'vno di Treueri, l'altro di se stesso, e niuno pe'l Rè di Francia.

*Esercito del Rè Catolico al Congresso Eletto.*

*Eletto Imperatore.*

Poco dopo questa electione morì Selino Imperator de' Turchi, à cui succedette l'vnico suo figliuolo Solimano, herede di quel gran dominio, e simile di genio feroce, & auido al defonto Padre. Fù offeruabile, che nascesse costui l'anno medesimo, mille cinquecento, in cui nacque parimente Carlo, e che ambidue fallissero in vn'istesso tempo all'Impero. Discerneuasi anche in loro vn conforme spirito, ed affetto all'armi; nè variarono dall'aspettatione i successi sanguinosi, che trà essi poi memorabilmente occorsero. Era dianzi già suanita la Christiana vnione de' Principi, procuratafi zelantemente dal Papa, per fermare il corso rapido vittorioso al morto Imperator Selino; assuefattefi già l'orecchie de' Christiani à que' barbari rimbombi, e ritornati di nuouo trà loro medesimi alle prime crudeltà l'vno contra l'altro per incenerirsi.

*Selino Rè de' Turchi muore. E Solimano assunto.*

*Cruciata suanita.*

Non sia però discaro, benche di cosa, che in nulla si risolse, vn superficial racconto degli appuntamenti, che s'erano concertati allora, per assalire il defonto Turco da molte parti, e vagli ciò almeno per quello, che potesse seruir' vn giorno di documento, e di esempio à qualche altra santa inspiratione.

S'era diuifato; Che l'Imperatore Massimiliano, seguitato dalla Caualleria degli Vngheri, e de' Polacchi, e da vn'altro esercito di

*Dispositio- ni, che vi s'erano concertate.*